

# SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<b><i>AMATE L'ARCHITETTURA</i></b>			
23.02.2008	Nuovo Castelli (p.10)	Un concorso-mostra per architetti.	1
26.02.2008	Il Tempo (p.33)	Provincia, tesori in mostra.	2
27.02.2008	Italia Oggi (p.16)	Civitavecchia «ama l'architettura».	3
02.03.2008	Il Messaggero (p.36)	Una mostra per raccontare i progetti architettonici nella provincia romana.	4
03.03.2008	Il Tempo (p.7)	Provincia, architettura in mostra.	5
05.03.2008	Sole 24 Ore Roma (p.15)	Gli architetti rilanciano sulla progettazione «doc».	6
08.03.2008	Nuovo Castelli (p.10)	Villa Braschi per «Amate l'architettura».	7
13.03.2008	Il Tempo (p.32)	Una mostra dedicata all'architettura.	8
14.03.2008	Libero (p.50)	Trecento progetti per la provincia.	9
14.03.2008	Repubblica Roma (p.21)	Appuntamenti - Architettura.	10
16.03.2008	Ostia Oggi (p.15)	300 progetti per il restyling della Provincia.	11
16.03.2008	Nuovo Castelli (p.15)	300 progetti per il restyling della Provincia.	12
16.03.2008	NuovoOggiFiumic (p.15)	300 progetti per il restyling della Provincia.	13
23.03.2008	Il Messaggero (p.38)	I progetti in odore di premio.	14
26.03.2008	Il Messaggero (p.47)	Il Santuario di Ercole a Tivoli.	15
02.04.2008	Italia Oggi (p.18)	Roma, 100 lavori in provincia.	16
10.04.2008	CorriereLaziale (p.7)	A Colleferro il grande successo di "Amate l'Architettura".	17
14.04.2008	Il Tempo (p.43)	Nella Casa dell'Architettura esposti i dodici progetti finalisti.	18
14.04.2008	Latina Oggi (p.13)	«Amare l'architettura», 12 progetti in finale.	19
15.04.2008	Il Manifesto (p.1)	Premiazione - 12 finalisti alla Casa dell'Architettura.	20
25.04.2008	Secolo Italia (p.15)	Amate l'architettura: i finalisti del premio.	21
30.04.2008	Giorn. Arch. (p.10)	Un amore di provincia.	22

## La selezione tra i migliori progetti per la riqualificazione urbana

# Un concorso-mostra per architetti

TIVOLI - Il concorso «Amate l'Architettura - Cento progetti in provincia» sarà presentato lunedì prossimo alle ore 15 alla Casa dell'Architettura nel corso di una conferenza stampa del presidente dell'Ordine degli Architetti Ppc di Roma Amedeo Schiattarella. Il concorso avrà il patrocinio della Provincia di Roma e del Ministero dei Beni Culturali, Darc. Dei materiali che affluiranno, saranno selezionati i cento migliori progetti per i territori di Civitavecchia, Tivoli, Colferro e nelle tre cittadine laziali saranno allestite mostre delle opere selezionate. Ciascuna esposizione sarà suddivisa in due sezioni, una dedicata ai lavori realizzati, l'altra a quelli da realizzare. Il progetto migliore sarà designato dalla giuria composta dai docenti: Pier Ostilio Rossi, Lucio Carbonara e Livio Sacchi, l'autore e il committente vincitori saranno premiati dall'architetto Odile Decq nella serata d'onore che concluderà il concorso, martedì 15 aprile alla Casa dell'Architettura 18 dove i cento progetti scelti resteranno esposti fino al 22 aprile. L'iniziativa dell'Ordine degli Architetti di Roma è volta a sensibilizzare i professionisti iscritti, le amministrazioni pubbliche, i committenti privati e tutto il comparto dell'edilizia, sulla necessità di operare interventi urbanistici e architettonici di alto livello progettuale. Nel presentare l'iniziativa, Amedeo Schiattarella, presidente dell'Ordine ha dichiarato: «Abbiamo indetto questo concorso per ribadire con forza che non rinunciamo alla grande responsabilità che come architetti ci compete: quella di chi svolge una professione che ha una forte influenza sulla vita sociale dei cittadini».



# Provincia, tesori in mostra

L'esposizione itinerante promossa dall'ordine degli architetti e da Palazzo Valentini



**Villa D'Este** a Tivoli, sarà una delle opere presentate alla mostra



**Giulia Martelli**

■ «Amate l'architettura perchè siete italiani...l'Italia l'han fatta metà Iddio e metà gli architetti...Iddio ha fatto pianure, colli, acque e cieli, ma i profili di cupole, facciate, cuspidi e torri e case sono cose create dagli architetti». Nelle parole di Gio Ponti si racchiude l'anima della grande mostra itinerante «Amate l'architettura»: 100 opere progettate e realizzate nella provincia di Roma, con lo scopo di valorizzare il territorio circostante la Capitale, potenziare le risorse disponibili e destare maggior interesse nei riguardi dei propri luoghi di appartenenza.

L'iniziativa è promossa dall'Ordine degli Architetti, la Provincia di Roma e del Ministero dei Beni Culturali.

Tivoli, Civitavecchia e Colferro ospiteranno la

manifestazione, che è rivolta a tutte le amministrazioni pubbliche, gli enti, i costruttori e soprattutto ai cittadini: «perchè la gente impari a vedere nell'architettura una risorsa e non un danneggiamento al territorio» spiega l'architetto Marco Calcaro.

La mostra itinerante partirà venerdì 29 febbraio da Civitavecchia e le opere saranno esposte presso le «Antiche Peschiere»; il 14 marzo si sposterà a Tivoli, nel Santuario di Ercole Vincitore, mentre sarà visitabile a Colferro dal 4 aprile presso i due capannoni dimessi del polo industriale K4 K5. «La scelta dei posti non è casuale, sono infatti tre luoghi abbandonati e poco conosciuti - dicono Enza Evangelista e Nicola Auciello, anche loro architetti - inoltre permettono di "far parlare" dell'architettura di provincia che viene poco menzionata, pur essendo state fatte cose di grande qualità».

La serata conclusiva sarà a Roma, presso la Casa dell'Architettura,

il 15 aprile, dove verranno premiati il progettista della migliore opera realizzata in provincia e la

sua committenza.

«L'obiettivo di questa mostra è di valorizzare le risorse che non sono su Roma. È necessario trovare dei giusti equilibri, perchè la capitale "mangia" troppo e così si crea un rapporto di subalternità - spiega Amedeo Schiattarella, Presidente dell'Ordine - per una volta abbiamo deciso di mettere al centro il territorio circostante e non le aree centrali. Riscoprire l'identità di questi luoghi attraverso l'architettura è un modo per rivalutarli e portare nuove risorse».

## Luoghi

**Tivoli, Civitavecchia e Colferro ospiteranno la manifestazione**



## APPUNTAMENTI

**Civitavecchia «ama l'architettura»**

*Promossa dall'ordine degli architetti di Roma, con il patrocinio della Darc, l'iniziativa «Amate l'architettura», dallo storico saggio di Gio Ponti pubblicato nel 1957, è volta a sensibilizzare e incentivare interventi urbanistici e architettonici di qualità. Dal 29 febbraio (ore 18) al 2 marzo, nel porto di Civitavecchia, presso le Antiche peschiere, è in programma una mostra, in cui opere architettoniche realizzate e progetti in via di sviluppo si incontrano con opere d'arte, insieme a una performance di Pino Quartullo. Dal 14 al 16 marzo la mostra si sposta a Tivoli. Il 4 aprile, infine, a Colleferro, la mostra metterà in comunicazione le opere architettoniche con il settore industriale e produttivo del territorio. La premiazione della migliore opera realizzata in provincia e della sua committenza è prevista per il 15 aprile, alle ore 18, presso la Casa dell'architettura di Roma.*



## Una mostra per raccontare i progetti architettonici nella provincia romana

di STEFANIA MANGIA

Il bizzarro genio dei pianificatori di spazi ha incontrato la...quotidiana amministrazione.

Un monitoraggio sugli originali laboratori degli architetti, le concrete realizzazioni o le semplici sperimentazioni artistiche in varie zone della provincia di Roma (tra cui spiccano per numero di progetti Santa Marinella, Ladispoli e Maccarese) si sono trasformati in un'interessante mostra itinerante sull'architettura contemporanea "Amate l'architettura: 100 progetti in provincia", inaugurata venerdì pomeriggio nelle suggestive antiche peschiere nel porto (calata P. Tommaso di Savoia, 8/11) tra luci, musica e versi di Pablo Picasso declamati da Pino Quartullo con il caldo accompagnamento delle percussioni di Gianni Fusini.

«Per una volta la protagonista non è Roma ma l'architettura di edifici eretti nella provincia romana - ha dichiarato Amedeo Schiattarella, presidente dell'Ordine degli architetti di Roma - questa mostra è un inno alla sperimentazione architettonica ed un invito ad amare l'architettura per amare il nostro Paese, come già aveva dichiarato nel 1957 il famoso architetto milanese Gio Ponti». «Attraverso i vari colori del percorso cromatico che accompagna immagini e foto, ovvero il rosso per l'età romana, il verde per la moderna e l'azzurro per la contemporanea - hanno spiegato gli architetti organizzatori della mostra Enza Evangelista, Marco Alcaro e Nicola Auciello - si vogliono spingere amministrazioni pubbliche, committenti privati e imprese di costruzione edili ad incentivare interventi urbanistici ed architettonici di qualità non demonizzando l'architettura, come spesso avviene, ma considerandola una risorsa che fa crescere una città culturalmente ed economicamente: la città spagnola di Bilbao ne è un esempio».

La mostra, promossa dall'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori di Roma e provincia, con il patrocinio di Provincia e Ministero dei beni culturali attraverserà, oltre Civitavecchia, altri luoghi suggestivi di Tivoli e Colferro dove la ricchezza storica incontra quella artistica. A chiudere il percorso dei cento progetti una serata conclusiva a Roma dove una giuria premierà il progettista della migliore opera in provincia e la sua committenza. Stasera l'esposizione (gratuita) si potrà visitare per l'ultima volta.



**In porto** Successo dell'esposizione alla Calata Principe Tommaso

# Provincia, architettura in mostra



**In vetrina**  
 Successo della rassegna Amate l'architettura in porto  
 (foto Gjemme)

■ Ha riscosso enorme successo in porto, accanto alla fontana del Vanvitelli, la mostra «Amate l'Architettura-Cento progetti in provincia», promossa dall'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia con il patrocinio della Provincia di Roma e del Ministero dei Beni Culturali, che ha chiuso i battenti ieri sera.

Una mostra itinerante che attraversa tre luoghi suggestivi, dove la ricchezza storica si incontra con quella artistica. Dopo l'inaugurazione di Civitavecchia, presso le Antiche Pescherie, prosegue a Tivoli, antica città latina, presso il Santuario di Ercole Vincitore, e si concluderà a Colferro, maggior polo industriale a sud di Roma. La mostra, accolta in una cornice suggestiva, nel cuore pulsante della città, in un gioco di luci entusiasmante, era stata aperta al pubblico dal delegato alla Cultura Pino Quartullo che ha colto l'occasione per recitare alcuni passi da «Gli Scritti» di Pablo Picasso. Un grande successo, di pubblico e di critica, a dimostrazione che questa città sa apprezzare anche particolari momenti culturali.

**Dar. Geg.**



**Ordini.** Dai professionisti della capitale una proposta per rivedere il Codice degli appalti

# Gli architetti rilanciano sulla progettazione «doc»

**Diritto d'autore e più autonomia per tutelare la qualità**

**Virginia Volpe**

« Dare nuova autonomia e dignità all'attività di progettazione. È questo l'imperativo dell'Ordine provinciale degli architetti di Roma che, insieme ad un gruppo di altri Ordini provinciali, ha collaborato alla stesura di un disegno di legge quadro sulla valorizzazione della qualità architettonica e la disciplina della progettazione che delega il Governo alla modifica del codice degli appalti.

Lo scioglimento delle Camere ha temporaneamente sospeso il progetto, ma c'è l'intenzione di presentarlo, nella prossima legislatura.

«Il problema principale - spiega Amedeo Schiattarella, presidente dell'Ordine della capitale - è che il progetto diventa l'anello debole nel processo di trasformazione del territorio, schiacciato tra la fase politico-amministrativa e la fase di realizzazione portata avanti dall'impresa. Dobbiamo dare importanza alla progettazione, sempre sacrificata agli interessi della committenza, pubblica e privata, sottraendola al Codice e dotandola di un'apposita legislazione come è stato fatto in Francia e Gran Bretagna».

I punti salienti della proposta di legge riguardano innanzitutto il riconoscimento dell'attività di progettazione come opera di ingegno e come tale tutelata dal punto di vista del diritto di autore.

Inoltre si chiede che l'attività progettuale mantenga una sua autonomia e non possa essere affidata interamente alla gestione ed al controllo dell'impresa. Per salvaguardare l'unitarietà si propone anche che la progettazione preliminare, definitiva, esecuti-

va e la direzione dei lavori siano affidate al medesimo soggetto. Infine si auspica che il concorso di progettazione diventi il sistema prioritario per l'assegnazione degli incarichi al fine di dare maggiori possibilità ai giovani e favorire il ricambio generazionale.

L'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori di Roma, che conta 15 mila iscritti, è stato protagonista, negli ultimi otto anni, di una grande cambiamento. «La classe politica ha iniziato a guardare con interesse all'architettura - spiega Schiattarella - e la nascita della Casa dell'Architettura (istituzione culturale ed espositiva e sede dell'Ordine nel cuore del quartiere Esquilino, nata nel 2002 da un accordo tra Comune di Roma, ndr) lo dimostra. Prima Roma era rimasta fuori dai grandi circuiti internazionali».

E mentre la capitale fa da traino, in provincia il carattere identitario del territorio è spesso latente. Proprio per ribaltare questo rapporto tra Roma e la provincia è stato organizzato dall'Ordine il concorso «Amate l'architettura, Cento progetti in provincia», patrocinato dalla Provincia di Roma, dal Ministero dei Beni Culturali e l'Autorità portuale di Civitavecchia. Sono stati raccolti 300 progetti di opere realizzate o da realizzare nel territorio provinciale di Roma, a Civitavecchia, Tivoli e Colferro. Tra questi ne sono stati selezionati 100 da esporre in mostre organizzate nelle tre cittadine laziali.

Dopo una prima tappa del tour alle antiche peschiere del porto di Civitavecchia, dal 14 al 16 marzo i



**Riquilificazione.** Professionisti al lavoro in uno studio di architettura

## Il progetto di riqualificazione dello storico sito disegnato da Davide Mascelli

# Villa Braschi per «Amate l'architettura»

**TIVOLI** - La riqualificazione di Villa Braschi secondo l'idea dell'architetto Davide Mascelli. Il progetto del progettore tiburtino farà parte della mostra «Amate l'architettura» che sarà inaugurata venerdì 14 marzo presso il Santuario di Ercole Vincitore, in via degli Stabilimenti. L'esposizione itinerante attraversa tra luoghi suggestivi dell'hinterland romano (Civitavecchia, Tivoli appunto e Colferro) dove la ricchezza storica si incontra con quella artistica e che presenta 100 opere progettate o realizzate nel territorio della provincia di Roma.

«Ho voluto prendere Villa Braschi come soggetto del mio progetto - ha detto l'architetto Mascelli - perché si tratta di un sito molto interessante dal punto di vista storico nonostante sia sempre rimasto un po' in disparte rispetto le altre bellezze tiburtine. Il progetto descrive un riadattamento estetico dell'edificio della Villa e del suo giardino che garantisce la massima funzionalità, con l'abbattimento delle barriere architettoniche attualmente presenti e l'idea di rendere la struttura funzionale soprattutto per i bambini visto che adesso ospita anche le scuole».

Tra i cento progetti selezionati da una commissione di esperti, il lavoro di Mascelli a Tivoli susciterà sicuramente grande interesse tra i visitatori «di casa»: «Il mio auspicio è che la mia idea di progetto sia presa in considerazione da parte delle istituzioni per la riqualificazione di Villa Braschi - ha spiegato -, il fatto che il mio lavoro sia stato selezionato nell'ambito della mostra è sicuramente un importante riconoscimento».

La manifestazione dedicata all'architettura contemporanea è promossa dall'Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti e

conservatori di Roma e Provincia con il patrocinio della Provincia di Roma e del ministero dei Beni culturali attraverso la Darc, Comune di Civitavecchia, Comune di Tivoli, Comune di Colferro, Casa dell'Architettura di Roma, Casa dell'Architettura di Civitavecchia, Casa dell'Architettura di Colferro. Curatori dell'evento sono Antonio Marco Alcaro, Nicola Auciello ed Enza Evangelista.

La mostra sarà aperta al pubblico venerdì 14 dalle 18 alle 22, sabato e domenica dalle 16 alle 20.

Il titolo «Amate l'Architettura» è stato ispirato dallo storico saggio di Giò Ponti pubblicato nel 1957 a cui l'architetto ha affidato la sua poetica, in cui esalta il legame esistente tra l'amore per il proprio paese e l'attenzione ed il rispetto verso l'architettura.

Massimo Cim



Una veduta di Tivoli



FLASH

## TVOLI

## Una mostra dedicata all'architettura

■ «Amate l'architettura. 100 Opere progettate e realizzate in Provincia», questa la manifestazione che domani farà tappa nella Città dell'Arte, nello splendido scenario del santuario di Ercole Vincitore. Promossa dall'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, con il Patrocinio della Provincia di Roma e del Ministero dei Beni Culturali, attraverso la Darc (Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea), la mostra si concluderà a Roma il 15 aprile.



Architetti

## Trecento progetti per la provincia

■■■ Oggi a Tivoli nelle ex Cartiere del Santuario di Ercole Vincitore il secondo appuntamento di "Amate l'architettura - cento progetti in Provincia", concorso indetto dall'Ordine degli Architetti Ppc di Roma e Provincia, patrocinato dal Darc e dalla Provincia di Roma. Sarà presente il sindaco di Tivoli Marco Vincenti. Lo comunica l'ordine degli Architetti con una nota. Circa trecento i progetti pervenuti, un centinaio quelli prescelti per la fase finale. Tutti i lavori sono relativi ai comuni di Civitavecchia, Tivoli e Colferro, possono concorrere opere da realizzare e già realizzate, pubbliche e private e c'è un premio anche per la committenza. L'autore del miglior progetto sarà scelto da una giuria composta dai docenti: Piero Ostilio Rossi, Lucio Carbonara e Livio Sacchi; consegnerà il riconoscimento l'architetto Odile Decq nella serata conclusiva dell'iniziativa martedì 15 aprile ore 18 alla Casa dell'Architettura (Piazza Manfredo Fanti 47), dove i cento progetti scelti resteranno esposti fino al 22 aprile.





**Appuntamenti**

**ARCHITETTURA**

Alle ore 18 a Tivoli (ex  
Cartiere di via degli  
Stabilimenti 15) "Amate  
l'architettura - Cento  
progetti in provincia"



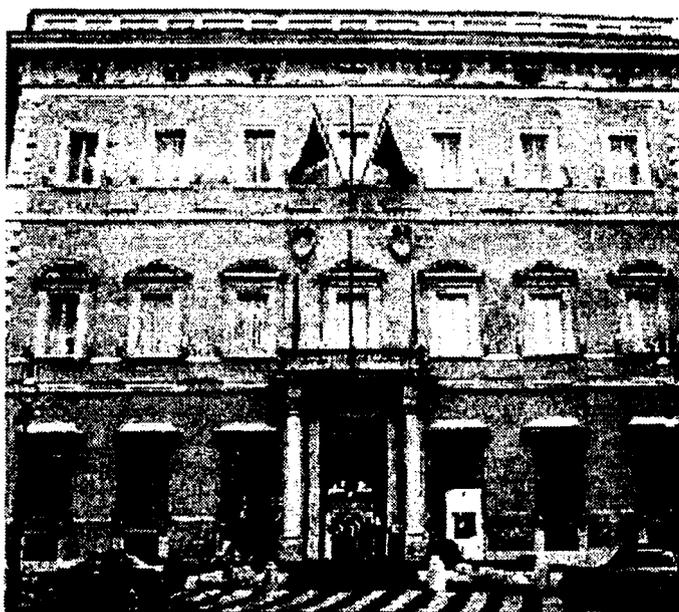
## IL CONCORSO

L'iniziativa presentata a Tivoli nell'ex Cantiere del Santuario di Ercole Vincitore

# 300 progetti per il restyling della Provincia

A Tivoli nelle ex Cartiere del Santuario di Ercole Vincitore si è svolto il secondo appuntamento di «Amate l'architettura - cento progetti in provincia», concorso indetto dall'Ordine degli Architetti Ppc di Roma e Provincia, patrocinato dal Darc (Ministero dei Beni Culturali) e dalla Provincia di Roma. Curatori dell'iniziativa e dell'allestimento delle mostre gli architetti Enza Evangelista, Marco Alcaro, Nicola Auciello.

Circa trecento i progetti pervenuti, un centinaio quelli prescelti per la fase finale. Tutti i lavori sono relativi ai comuni di Civitavecchia, Tivoli e Colferro, possono concorrere opere da realizzare e già realizzate, pubbliche e private, c'è un premio anche per la committenza. Per dare maggiore visibilità ai professionisti più bravi, si tengono nelle città interessate dal concorso esposizioni dei progetti in gara, allestite in luoghi di particolare rilevanza storica monumentale, in via di riqualificazione e di solito non accessibili al pubblico. Il sito scelto per presentare i lavori sul territorio di Tivoli è quello delle ex cartiere del Santuario di Ercole Vincitore, luogo di culto e di commerci nell'antichità, centro di varia produzione industriale dal Seicento in poi e fino agli anni Sessanta. Oggi resta uno splendido complesso di architettura romana, ma anche un'eccezionale modello di riconversione edilizia stratificata nei secoli, uno "spaccato" di storia della tecnica e dell'ingegneria civile che dal XII secolo è cresciuta dentro, intorno e sopra il gigantesco impianto antico, sempre con interventi di qualità. «Abbiamo promosso questo concorso perché riteniamo doveroso dare il nostro contributo tecnico per riportare il progetto al centro dell'architettura, valorizzare l'identità del territorio provinciale, ripristinare il criterio di merito, sensibilizzare amministrazioni locali e imprese private sul tema della qualità, motivare i professionisti iscritti all'Ordine alla sperimentazione», dichiara il presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma, Amedeo Schiattarella. L'autore del miglior progetto sarà scelto da una giuria composta dai docenti Piero Ostilio Rossi, Lucio Carbonara e Livio Sacchi. Consegnerà il riconoscimento l'architetto Odile Decq martedì 15 aprile ore 18 alla Casa dell'Architettura.



IL CONCORSO

## L'iniziativa presentata a Tivoli nell'ex Cantiere del Santuario di Ercole Vincitore

# 300 progetti per il restyling della Provincia

A Tivoli nelle ex Cartiere del Santuario di Ercole Vincitore si è svolto il secondo appuntamento di «Amate l'architettura - cento progetti in provincia», concorso indetto dall'Ordine degli Architetti Ppc di Roma e Provincia, patrocinato dal Darc (Ministero dei Beni Culturali) e dalla Provincia di Roma. Curatori dell'iniziativa e dell'allestimento delle mostre gli architetti Enza Evangelista, Marco Alcaro, Nicola Auciello.

Circa trecento i progetti pervenuti, un centinaio quelli prescelti per la fase finale. Tutti i lavori sono relativi ai comuni di Civitavecchia, Tivoli e Colferro, possono concorrere opere da realizzare e già realizzate, pubbliche e private, c'è un premio anche per la committenza. Per dare maggiore visibilità ai professionisti più bravi, si tengono nelle città interessate dal concorso esposizioni dei progetti in gara, allestite in luoghi di particolare rilevanza storica monumentale, in via di riqualificazione e di solito non accessibili al pubblico. Il sito scelto per presentare i lavori sul territorio di Tivoli è quello delle ex cartiere del Santuario di Ercole Vincitore, luogo di culto e di commerci nell'antichità, centro di varia produzione industriale dal Seicento in poi e fino agli anni Sessanta. Oggi resta uno splendido complesso di architettura romana, ma anche un'eccezionale modello di riconversione edilizia stratificata nei secoli, uno "spaccato" di storia della tecnica e dell'ingegneria civile che dal XII secolo è cresciuta dentro, intorno e sopra il gigantesco impianto antico, sempre con interventi di qualità. «Abbiamo promosso questo concorso perché riteniamo doveroso dare il nostro contributo tecnico per riportare il progetto al centro dell'architettura, valorizzare l'identità del territorio provinciale, ripristinare il criterio di merito, sensibilizzare amministrazioni locali e imprese private sul tema della qualità, motivare i professionisti iscritti all'Ordine alla sperimentazione», dichiara il presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma, Amedeo Schiattarella. L'autore del miglior progetto sarà scelto da una giuria composta dai docenti Piero Ostilio Rossi, Lucio Carbonara e Livio Sacchi. Consegnerà il riconoscimento l'architetto Odile Decq martedì 15 aprile ore 18 alla Casa dell'Architettura.



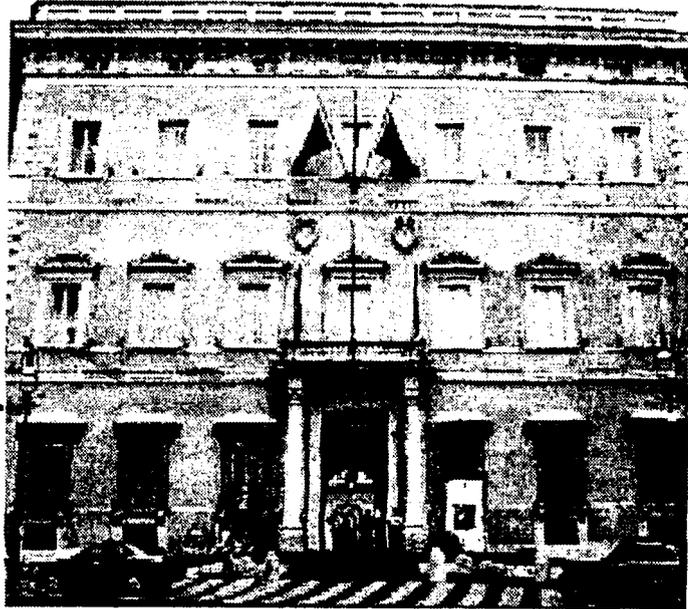
IL CONCORSO

## L'iniziativa presentata a Tivoli nell'ex Cantiere del Santuario di Ercole Vincitore

# 300 progetti per il restyling della Provincia

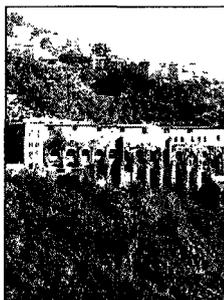
A Tivoli nelle ex Cartiere del Santuario di Ercole Vincitore si è svolto il secondo appuntamento di «Amate l'architettura - cento progetti in provincia», concorso indetto dall'Ordine degli Architetti Ppc di Roma e Provincia, patrocinato dal Darc (Ministero dei Beni Culturali) e dalla Provincia di Roma. Curatori dell'iniziativa e dell'allestimento delle mostre gli architetti Enza Evangelista, Marco Alcaro, Nicola Auciello.

Circa trecento i progetti pervenuti, un centinaio quelli prescelti per la fase finale. Tutti i lavori sono relativi ai comuni di Civitavecchia, Tivoli e Colleferro, possono concorrere opere da realizzare e già realizzate, pubbliche e private, c'è un premio anche per la committenza. Per dare maggiore visibilità ai professionisti più bravi, si tengono nelle città interessate dal concorso esposizioni dei progetti in gara, allestite in luoghi di particolare rilevanza storica monumentale, in via di riqualificazione e di solito non accessibili al pubblico. Il sito scelto per presentare i lavori sul territorio di Tivoli è quello delle ex cartiere del Santuario di Ercole Vincitore, luogo di culto e di commerci nell'antichità, centro di varia produzione industriale dal Seicento in poi e fino agli anni Sessanta. Oggi resta uno splendido complesso di architettura romana, ma anche un'eccezionale modello di riconversione edilizia stratificata nei secoli, uno "spaccato" di storia della tecnica e dell'ingegneria civile che dal XII secolo è cresciuta dentro, intorno e sopra il gigantesco impianto antico, sempre con interventi di qualità. «Abbiamo promosso questo concorso perché riteniamo doveroso dare il nostro contributo tecnico per riportare il progetto al centro dell'architettura, valorizzare l'identità del territorio provinciale, ripristinare il criterio di merito, sensibilizzare amministrazioni locali e imprese private sul tema della qualità, motivare i professionisti iscritti all'Ordine alla sperimentazione», dichiara il presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma, Amedeo Schiattarella. L'autore del miglior progetto sarà scelto da una giuria composta dai docenti Piero Ostilio Rossi, Lucio Carbonara e Livio Sacchi. Consegnerà il riconoscimento l'architetto Odile Decq martedì 15 aprile ore 18 alla Casa dell'Architettura.



vi consigliamo

di Fabiana Mendia



### I progetti in odore di premio

Alle ex cartiere del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, luogo di culto e di commerci nell'antichità, secondo appuntamento di "Amate l'architettura-cento progetti in Provincia", concorso indetto dall'Ordine degli architetti di Roma e Provincia, dal DARC, a cura di Enza Evangelista, Marco Alcaro, Nicola Auciello. Visibili progetti di opere da realizzare o già realizzate che saranno premiati da Odile Decq la sera del 15 aprile alla Casa dell'Architettura.



vi consigliamo

di Fabiana Mendia



## Il Santuario di Ercole a Tivoli

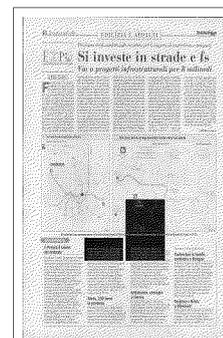
di **FABIANA MENDIA**

Alle ex cartiere del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, mirabile testimonianza di riconversione edilizia stratificata, secondo appuntamento di "Amate l'architettura", cento progetti in Provincia", concorso indetto dall'ordine degli Architetti, deato dal DARC, a cura di Enza Evangelista, Marco Alcaro, Nicola Auciello. Visibili progetti di opere da realizzare o già realizzate che saranno premiati da Odile Decq il 15 aprile alla Casa dell'Architettura.



## Roma, 100 lavori in provincia

*«Amate l'architettura»: dallo storico saggio di Gio Ponti del 1957 nasce il titolo di un evento dedicato, dall'Ordine degli architetti della capitale, all'architettura contemporanea, volto a sensibilizzare amministrazioni pubbliche, committenti privati, imprese di costruzione. Dopo Civitavecchia e Tivoli, si aprirà a Colferro (nel polo industriale dismesso K4 e K5) il 4 aprile e si conclude a Roma il 15 aprile (fino al 22) presso la Casa dell'architettura (piazza Manfredo Fanti 47) la mostra itinerante di 100 lavori selezionati, progettati e realizzati nella provincia. Verrà premiata la migliore architettura e committenza, da una giuria composta da Lucio Carbonara, Livio Sacchi, Piero Ostilio Rossi, Amedeo Schiattarella e da Odile Decq.*



## A Colleferro il grande successo di "Amate l'Architettura"

*La mostra di luci, suoni, proiezioni e immagini ha riscosso grande interesse, terminerà il 15 aprile presso la sede dell'Ordine degli Architetti*

In uno scenario suggestivo di luci, suoni, proiezioni e immagini si è svolta la Mostra "Amate l'Architettura", promossa dall'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, patrocinata dal Ministero ai Beni Culturali e Architettonici, dalla Provincia di Roma, dal Comune di Colleferro, dalla Casa di Architettura di Colleferro. L'inaugurazione, il 4 aprile, ha avuto un importante riscontro di pubblico, sono state stimate circa 600 persone e l'afflusso è perdurato durante le serate del 5 e del 6. "Tale evento - commenta il sindaco Cacciotti, che ha presenziato la manifestazione - ci porta a riflettere sulla crescente sensibilità riguardo le tematiche della identità storica e della qualità architettonica relativamente ai posti che abitiamo, ai luoghi che viviamo". La mostra, che era inserita in un percorso itinerante di appuntamenti, di cui il primo si è svolto nell'area romana portuale di Civitavecchia, proseguendo, per ordine cronologico, con l'evento nell'ex-cantiera di Tivoli ed a seguire con quello nei locali dell'ex-BPD di Colleferro, terminerà il 15 aprile con l'appuntamento di Roma presso l'Acquario Romano, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia. A seguito di un concorso promosso dall'Ordine sono stati selezionati novanta progetti realizzati o non, relativamente alle tre aree di appartenenza (Civitavecchia, Tivoli e Colleferro), nei 120 Comuni della Provincia, tra i quali è stato scelto il migliore che verrà premiato con un riconoscimento sia all'architetto che alla committenza. L'obiettivo di tale iniziativa è quello di sensibilizzare e divulgare l'Architettura di qualità nella provincia, esponendo in posti storicamente significativi e creando l'occasione di visitare posti solitamente non accessibili al pubblico. I luoghi dell'ex-BPD progettati dall'Ing. Riccardo Morandi sono stati il palcoscenico dell'evento del 4 aprile: un edificio di proprietà privata, detta "Casa Duecento", storico luogo aggregativo quale dopo-lavoro per la classe dirigente, per lungo tempo rimasto inutilizzato; un edificio di proprietà pubblica, ossia gli Uffici Direzionali, un tempo ex-BPD ora Avio, nei quali il senatore Bombini e l'Ing. Leopoldo Parodi Delfino hanno iniziato lo sviluppo industriale della città così fortemente connesso al proprio impianto urbanistico, nei quali, in esclusiva, si è presa visione dei disegni originali dell'Auditorium morandiano, aperto anche questo al pubblico. Tale evento si inserisce inoltre in una logica di sensibilizzazione nei confronti della storia della nostra città che l'Assessorato alla Cultura, nella persona della dott.ssa Graziana Mazzoli, presente anch'ella alla manifestazione, sta promuovendo di concerto con il Sindaco, nell'ottica più ampia di un progetto di una Fondazione a salvaguardia e promozione delle nostre radici. L'ideazione e la direzione artistica dell'allestimento della mostra è stata curata dall'arch. Valeria Ferrari, promotrice e avveza organizzatrice di grandi eventi culturali legati all'Architettura. "L'impianto dell'allestimento - spiega a proposito dell'iniziativa - iniziava con un percorso lungo il Cammino della Conoscenza puntualizzato da totem luminosi, in cui proiezioni di frasi, tratte dal libro "Amate l'Architettura" di Giò Ponti, invitavano alla riflessione sul valore e l'importanza dell'Architettura e del ruolo dell'Architetto. E poi l'Orologio del Tempo, un totem luminoso per ogni ora in una scansione ritmica che si sviluppava lungo un percorso circolare (senza inizio né fine), mentre le stampe di foto storiche di Colleferro mostravano la peculiare identità di un'Urbanistica e di un'Architettura di stampo razionalista. Infine il Tunnel del Presente, un percorso lineare della Mostra delle tavole di Architettura installate negli architravi degli androni della "Casa Duecento" e degli "Uffici Direzionali" che dialogavano in maniera sinergica in una rilettura architettonica dei prospetti. Ma se la Storia è sospesa, appesa nel cristallo, il percorso del presente era animato da proiezioni, video in una scenografia che vive...". Dalla conoscenza delle nostre radici ad un presente in fermento che apre le prospettive ad un futuro di largo respiro, questa la sintesi dell'intervento dell'Ing. Francesco Depasquale nella conferenza che ha seguito l'inaugurazione, che si è svolta nell'Auditorium Morandi, con la chiusura dell'On. Moffa che ha sottolineato le componenti imprenditoriali di un territorio in evoluzione.



**Esquilino** Domani la premiazione del concorso indetto dall'Ordine

# Nella Casa dell'Architettura esposti i dodici progetti finalisti

■ Saranno presentati domani alle 18 alla Casa dell'Architettura (piazza Manfredo Fanti 47) i 12 progetti finalisti del concorso «Amate l'Architettura» giunto alla sua fase finale, dopo le tappe di Civitavecchia, Tivoli e Colferro. Nel corso della serata la giuria composta dai professori Lucio Carbonara, Piero Ostilio Rossi, Livio Sacchi designerà l'opera vincitrice e saranno premiati sia l'autore che il committente. A consegnare il riconoscimento Amedeo Schiattarella, presidente dell'Ordine degli Architetti. Un apposito allestimento valorizzerà i lavori finalisti che resteranno esposti fino al 22 aprile insieme a una selezione di tutto il meglio visto nei tre appuntamenti precedenti; in corsa anche Massimiliano Fuksas. Si conclude così il ciclo di mostre allestite dagli architetti Enza Evangelista, Nicola Auciello e Marco Alcaro, per dare visibilità a circa cento degli oltre 300 progetti pervenuti a seguito del concorso lanciato dall'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, con il patrocinio della Provincia e del ministero dei Beni culturali. «Volevano mostrare l'architettura contemporanea in siti di grande rilevanza storica e architettonica, ma non facilmente visitabili, come le pescherie romane di Civitavecchia e il santuario di Ercole vincitore a Tivoli» affermano i curatori.

## Itinerante

La mostra è stata ospitata

in siti archeologici

poco noti e «dimenticati»



## Oltre 300 gli elaborati esaminati «Amare l'architettura», 12 progetti in finale

SARANNO presentati domani, martedì 15 aprile, presso la «Casa dell'Architettura» i 12 progetti finalisti del concorso «Amate l'Architettura» giunto alla sua fase finale, dopo le tappe della provincia che hanno toccato anche la città di Colferro. Nel corso della serata la giuria composta dai professori Lucio Carbonara, Piero Ostilio Rossi, Livio Sacchi designerà l'opera vincitrice e saranno premiati sia l'autore che il committente. A consegnare il riconoscimento sarà Amedeo Schiattarella, presidente dell'Ordine degli Architetti. Un apposito allestimento valorizzerà i lavori finalisti che resteranno esposti al centro dell'ellisse fino al 22 aprile insieme ad una selezione di tutto il meglio visto nei tre appuntamenti precedenti.

Si conclude così il ciclo di mostre allestite dagli architetti Enza Evangelista, Nicola Auciello e Marco Alcaro, per dare visibilità a circa cento degli oltre trecento progetti pervenuti a seguito del concorso «Amate l'Architettura» lanciato dall'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, con il patrocinio della Provincia di Roma, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

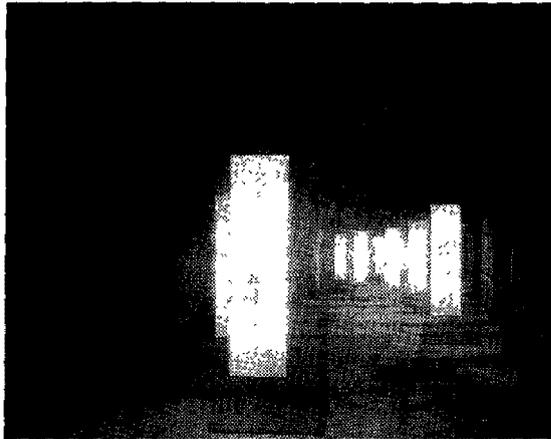


## Premiazione

### 12 finalisti alla Casa dell'Architettura

Saranno presentati oggi alle ore 18 alla **Casa dell'Architettura** i 12 progetti finalisti del concorso **Amate l'Architettura** giunto alla sua fase finale, dopo le tappe di Civitavecchia, Tivoli e Colferro. Nel corso della serata la giuria composta dai

professori **Luclio Carbonara**, **Piero Ostilio Rossi**, **Livio Sacchi** designerà l'opera vincitrice e saranno premiati sia l'autore che il committente. A consegnare il riconoscimento sarà **Amedeo Schiattarella**, presidente dell'Ordine degli Architetti. Un apposito allestimento valorizzerà i lavori finalisti che resteranno esposti al centro dell'ellisse fino al 22 aprile insieme ad una selezione di tutto il meglio visto nei tre appuntamenti precedenti; in corsa anche un progetto di **Massimiliano Fuksas**. Si conclude così il ciclo di mostre allestite dagli architetti **Enza**



**Evangelista**, **Nicola Auciello** e **Marco Alcaro**, per dare visibilità a circa cento degli oltre trecento progetti pervenuti a seguito del concorso **Amate l'Architettura** lanciato dall'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, con il patrocinio della Provincia di

Roma, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. «Volevamo mostrare l'architettura contemporanea in siti di grande rilevanza storica e architettonica, ma non facilmente visitabili, come le antiche peschiere romane di Civitavecchia e il santuario di Ercole vincitore a Tivoli — affermano i curatori — abbiamo valorizzato i luoghi che ci hanno ospitati, utilizzando per esporre i progetti elementi verticali, leggeri e trasparenti, che hanno messo in risalto la qualità originaria e il valore del restauro sin qui effettuato di quegli antichi manufatti». Ore 18.00, p.zza Manfredo Fanti 47.



## AMATE L'ARCHITETTURA: I FINALISTI DEL PREMIO

Sono stati presentati i 12 progetti finalisti del concorso "Amate l'Architettura" giunto alla sua fase finale dopo le tappe di Civitavecchia, Tivoli e Colferro. Ha vinto il progetto di "N! Studio" per il Museo del Fiume a Nazzano (1996-2000). La giuria composta da Lucio Carbonara, Piero Ostilio Rossi, Livio Sacchi ha assegnato anche il riconoscimento per la migliore committenza a Nicola De Risi per la Casa a Bellegra (2007). I lavori dei finalisti sono stati esposti nella Casa dell'Architettura insieme a una selezione del meglio dei tre appuntamenti precedenti. «Volevano mostrare l'architettura contemporanea in siti di grande rilevanza storica e architettonica, ma non facilmente visitabili, come le antiche peschiere romane di Civitavecchia e il santuario di Ercole vincitore a Tivoli - spiegano i curatori - abbiamo valorizzato i luoghi utilizzando elementi verticali, leggeri e trasparenti, che hanno messo in risalto il valore del restauro di quegli antichi manufatti».



#### □ **Un amore di provincia**

Contro il Romacentrismo, un concorso e tre mostre hanno l'obiettivo di valorizzare i territori di **Tivoli, Civitavecchia e Colferro**. Per l'iniziativa «**Amate l'architettura. Cento progetti in provincia**», l'Ordine degli Architetti di Roma, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività culturali, ha selezionato **cento progetti e opere realizzate** nelle tre cittadine laziali. La prima esposizione si è svolta dal 29 febbraio al 3 marzo alle antiche peschiere di Civitavecchia, la seconda tappa dal 14 al 16 marzo nel Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, mentre l'ultimo appuntamento è dal 4 al 6 aprile a Colferro. Il progetto migliore sarà selezionato da una giuria composta da tre docenti: l'autore e il committente vincitori verranno premiati dall'architetto **Odile Decq** nel corso di una serata in programma il 15 aprile alla Casa dell'Architettura.